II DOMENICA DI PASQUA [A]

**Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo»**

È cosa buona e giusta che riflettiamo su quanto Gesù opera e dice la sera della Pasqua, nel luogo dove i discepoli erano riuniti a porte chiuse per timore dei Giudei: *«Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati»*. Gli Apostoli dovranno essere vita di Cristo nel seno della Chiesa e dell’umanità fino al giorno della Parusia allo stesso modo che Cristo nella sua breve abitazione con il suo corpo di carne sulla nostra terra è stato vita del Padre suo. Questa parola detta da Gesù: *“Chi ha visto me, ha visto il Padre”* (Gv 14,9), deve essere parola che sempre dovrà dire ogni suo Apostolo alla Chiesa e al mondo: *“Chi ha visto me, ha visto Cristo Gesù, chi vede me, vede Cristo Gesù. Chi vedrà me, vedrà Cristo Gesù”*. Come l’Apostolo potrà attestare questa perfetta identità di vita tra la sua e quella di Cristo Gesù? Lo potrà attestare se si lascia interamente governare dallo Spirito Santo allo stesso modo che Cristo Gesù è stato interamente governato dallo Spirito Santo. Per questo è chiesto ad ogni Apostolo di ravvivare in lui lo Spirito Santo senza interruzione. Come si ravviva lo Spirito del Signore? Seguendo le stesse modalità di Cristo Gesù. Cristo Gesù prega senza alcuna interruzione il Padre perché sempre e solo la sua volontà si faccia, senza conoscerne nessun’altra. Sempre prontamente obbediva ad ogni mozione e ispirazione dello Spirito del Signore. Obbedienza e preghiera sono la via di Cristo, devono essere la via di ogni Apostolo del Signore. Per questo l’Apostolo del Signore non dovrà conoscere nessun’altra volontà all’infuori della volontà di Cristo Gesù. Possiamo applicare a Cristo il primo comandamento dell’Antica Alleanza: *“Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d’Egitto, dalla condizione servile: Non avrai altri dèi di fronte a me”* (Es 20,2-3). *“Io sono Gesù, il tuo Redentore, il tuo Salvatore, la tua Luce e la tua Verità, la tua Grazia e la tua Vita eterna: non avrai, non conoscerai, non ascolterai, non farai nessun’altra volontà. Io sono la tua unica e sola volontà alla quale obbedirai”*. Chi separerà per l’Apostolo la volontà di Cristo da ogni altra volontà? Solo lo Spirito Santo e nella misura in cui lui cresce nello Spirito Santo. Se non cresce nello Spirito, confonderà la volontà di Cristo con le volontà che vengono dal mondo. La sua carne debole si consegnerà alle volontà del mondo, lascerà la volontà di Cristo Gesù. Solo per lo Spirito Santo la vita dell’Apostolo potrà divenire vita di Cristo Gesù e la vita di Cristo Gesù vita dell’Apostolo del Signore.

*La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c’era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.*

L’Apostolo dovrà anche rimettere i peccati. Come distinguerà ciò che è peccato da ciò che non è peccato? Ciò che è conforme alla volontà di Cristo e ciò che non è conforme ad essa? Si badi bene: non alla volontà di Dio, ma alla volontà di Cristo e alla volontà del Dio che è il Padre di Cristo Gesù? Con la sapienza, l’intelligenza, la scienza, la fortezza dello Spirito Santo. Se l’Apostolo si separa o perde vigore in lui lo Spirito Santo, dichiarerà non peccato il peccato, o come gli scribi e i farisei ai tempi di Gesù, filtrerà il moscerino e ingoierà il cammello. Farà come quei Giudei che non vollero entrare nel pretorio di Pilato per non contaminarsi e così poter mangiare la Pasqua. Odiare Cristo Gesù, condannare il Giusto e il Santo di Dio permetteva loro di mangiare la Pasqua. Porre piede nella casa di un pagano li rendeva immondi. Oggi siamo bene al di là dell’antica “giustizia” di scribi e farisei. Oggi orrendi peccati, peccati di abominio e di nefandezza vengono dichiarati non peccati e si santificano con la benedizione nel nome del Signore, mentre per cose si poco conto si fa una guerra quotidiana giudicandole peccati gravissimi. Si ingoia la calunnia, la falsa testimonianza, l’odio violento, il giudizio temerario contro i fratelli, l’adulterio e ogni altro disordine sessuale, ogni trasgressione dei Comandamenti e poi ci si batte il petto se non si è osservata qualche cosa da nulla. Questo sta accadendo perché lo Spirito Santo non governa più quanti sono preposti a dire peccato il peccato, tenebre le tenebre, male il male, ingiustizia l’ingiustizia, Parola di Dio la Parola di Dio. La Madre di Gesù interceda per noi e ci ottenga lo Spirito Santo senza misura. ***16 Aprile 2023***